

Dott. Carlo L. Rusca

PAVIA

Corso Vittorio Emanuele, 140

Pavia

22

IV/14

Chiarissimo sig. Prof. Saccardo

Le pento altrenuod grato per
la d Lei squisita cortesia e per
l'interesse che s'è preso al mio
preparato.

Le st parassita botanicamente
si può avvicinare al leptothrix
brucalis, non è improbabile -

anche per la speciale ubicazione
del picoloap morboso - che si

tratti d questo fungo, tanto
più che - come rilevo dal recente
trattato del Lustig (Mal. inplt.

All'uomo e degli animali - vol 1° pag. 459)

Includerebbe ella ad escludere una forma di sheptothrix affine all'actinomyces?

fu affermato che questi saprofiti
della cavità orale ~~per~~ assumere
abitudini patogenetiche (micosi
benigne della faringe); sebbene
la questione debba considerarsi
ancora sub judice. L'ultima
sembra che nei prodotti patologici
dell'uomo il Leptothrix b. sia
sempre stato rinvenuto sotto
forma di filamenti isolati: inoltre,
nel mio caso speciale i cospicui
filamentosi furono rinvenuti
soltanto nella fistola della
forma infiammatoria della guancia
e del mascellare superiore, mentre
ripetutamente negativo risultò
l'esame microscopico e culturale
della cavità orale non solo, ma)

anche del prodotto d'aristamento
dell'alveolo Dentario che avrebbe
costituito la porta d'ingresso, nega-
tivo s'intende per la particolare
forma d'espunglietti filamentosi.
A questa mia obiezione non
voglio dare tuttavia un valore
assoluto, del momento che la
forma morbosa presentata dall'a.
datava già da circa 3 mesi, onde
la flora boccale poteva essersi
modificata alquanto al momento
nel quale l'a. venne sotto la
nostra osservazione.

Mi sembra ad ogni modo che
il caso - sebbene per necessità d'
 cose incompletamente studiato -
meriti d'essere illustrato, dal
momento che per noi medici ha

La prep dei miei onq. al Dr. Crocero

un particolare interesse, mostrando
come le forme infiammatorie croniche
da ifomiceti siano assai più frequenti
di quanto si creda, e quanto d'isolate
siano le specie di funghi che
possono provocare nell'uomo processi
granulomatosi in apparenza assai
simili - se non identici - tra loro.

Altri, imbattendosi in una forma
analogha alla mia - ed essendo di me
più fortunato, potrà eventualmente
isolare il parassita e studiarlo dal
punto di vista culturale e biologico.

Mi sarebbe per tanto grato poter
avere qualche anno di descrizione morfo-
logica del fungo, che io - da
incompetente qual sono - non mi
attardo a dare: vorrebbe Ella
pregare a nome mio il Dr. Travasso
di farmi questo favore? Mi auguro di
essere con loro troppo importuno e di
abusare della cortesia Sua e del Dr. Travasso.
Mi abbia per i suoi e viceversa, chiarissimo
Dott. Professore, coi migliori ringraziamenti i miei
ossequiosi devoti
Dott. Carlo Bursari

Iritità dei filamenti
con spore (?) intrinseche
e non uscenti dal
filamento -

Filamenti diritti, punt.
tosto corti, non anastomizzati
né incrociati.

Scarsa colorabilità degli ifi

Centro della forma
raggiata spesso più chiaro
della massa dei filamenti.

Disposizione degli ifi a
barba di piumone più che
a raggio -

Assenza di clavi.